



I residenti ora temono che invece di fare i lavori rischia la chiusura al passeggio

di Umberto Serenelli

Aumenta la pericolosità del molo sud alla foce del porto-canale di Fiumicino a causa dello sprofondamento e dell'enorme degrado. Il tratto terminale del braccio sinistro della Fossa Traiana, dove la nave passeggeri della Tirrenia diretta in Sardegna apriva lo sportellone posteriore, **continua infatti a cedere in più punti e il pietrame inghiottito dall'erosione.**

È impraticabile a causa della presenza sulla superficie di pietrame sparso ovunque, a cui fa eco l'incuria degli enormi cumuli di sabbia a ridosso del muro di contenimento della spiaggia attrezzata "Dadaumpa". Regna dunque l'abbandono nel luogo frequentato soprattutto dai turisti che scelgono di trascorrere qualche giorno a Fiumicino.

Denunciano il tutto i residenti che abitualmente si recano nella parte terminale del molo per

assistere al caratteristico tramonto sul mare che rappresenta da sempre uno spettacolo da non perdere. “È indubbiamente un luogo interessante che cattura l’attenzione del movimento turistico straniero e dei visitatori romani, i quali nei week-end assoluti scelgono Fiumicino e non solo per i menù a base di pesce”, **dice Giuseppe Larango, presidente della Pro Loco di Fiumicino**. “Il molo in oggetto da svariati anni versa in una situazione di pericolo ed è vergognoso per una cittadina a vocazione marinara come la nostra. L’auspicio è quello di vedere presto realizzati gli interventi per la messa in sicurezza dello storico molo sud”.



I moli vengono apprezzati perché permettono di assistere allo “spettacolo” della rientrata di natanti a vela o della flotta peschereccia. “In passato abbiamo evidenziato il degrado”, **precisa Franco Cresci**, “e di contro ci siamo ritrovati con un lucchetto al cancello d’ingresso del molo. Oramai vale la regola di interdire l’area, prima invece si predisponivano i lavori per rimuovere il problema. Da quando è stato soppresso il collegamento marittimo con la Sardegna, non abbiamo visto alcun intervento di ordinaria manutenzione”.

Tale compito spetta all’Autorità di sistema portuale, che si guarda bene dal prendere dei provvedimenti per renderlo sicuro e restituirlo alla passeggiata. È infatti troppo impegnata nello sviluppo crocieristico di Civitavecchia e quindi trascura Fiumicino. Tutto ciò la politica lo vede benissimo, ma non ha il coraggio di alzare la voce.